

**LETTERE**

# Lepore in Comune

**LETTERE.** «Ogni Governo vuole riformare la giustizia, ma ogni Governo poi lascia tutte le assurdità del nostro sistema, così come le conosciamo. I veri responsabili sono i politici». Parole dure dell'ex procuratore capo di Napoli Giandomenico Lepore che l'altra sera ha presentato a Lettere il suo ultimo libro "Chiamatela pure giustizia, se vi pare", scritto a quattro mani con il giornalista Nico Pirozzi. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sebastiano Giordano e in particolare dall'assessore alla cultura Anna Amendola, ha segnato l'inizio di un ciclo di manifestazioni per la legalità. All'evento hanno partecipato gli autori del testo, il primo cittadino Giordano, l'assessore Amendola, la professoressa Maria Coppola, coordinatrice, molti avvocati, ma anche tanti semplici cittadini, giovani e anziani. Il testo narra in modo semplice e immediato delle vicende di cui il magistrato si è occupato.

Quelle più delicate e scottanti della storia della seconda Repubblica: Calciopoli, l'inchiesta sulla P4, sul bunga bunga e le escort a palazzo Grazioli, passando per l'emergenza rifiuti e le bonifiche fantasma in Campania, gli appalti al Comune di Napoli e le mega truffe sulle invalidità civili. «Politica e magistratura - ha sottolineato l'assessore Anna Amendola nel suo intervento- devono essere al servizio del cittadino e lavorare insieme, condividendone le decisioni necessarie per migliorare il sistema giudiziario».

ANTONIO CESARANO

■ Legalità: l'ex procuratore capo di Napoli presenta il suo libro sul mondo giustizia



Peso: 14%